



**COMITATO CIVICO  
DI MOGLIA E BONDANELLO**  
PER L'AMBIENTE E LA SALUTE

**INCONTRO CON**

**Tredicesima Commissione del Senato**

**9 OTTOBRE 2015**

**INTERVENTO DEL COMITATO CIVICO  
PER L'AMBIENTE E LA SALUTE  
DI MOGLIA E BONDANELLO**

**AUDIZIONE NELL'AMBITO DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI  
SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI PERICOLOSI NELLA CITTA' DI MOGLIA**

**VER.4.1**

**09/10/2015**

## **Ringraziamenti**

Ringraziamo la  
**Tredicesima Commissione del Senato**  
**ed in particolare il Presidente Marinello**  
**per averci concesso questo incontro**  
in rappresentanza dei **2913** cittadini di Moglia e Bondanello  
Firmatari della Petizione allegata in copia conforme.

## PREMESSA

Prima di procedere ad una analisi dettagliata delle singole motivazione, ci preme far notare come questa sia una situazione complessa in cui, più che il valore (pur rilevante) dei singoli punti, quello che conta è la loro *sommatoria*.

Se ogni elemento, preso singolarmente, può essere discusso nell'ambito di una certa discrezionalità, la loro presenza contemporanea disegna chiaramente un quadro **inaccettabile** ed assolutamente superiore, per gravità, alla somma delle singole parti.

In matematica vi sono concetti di base, che non è necessario di mostrare in quanto ovvi e non dimostrabili, tali concetti sono detti **assiomi**. In modo del tutto simile, altrettanto ovvio ed altrettanto difficile da dimostrare (perché **ovvio**) ci pare il fatto che un'azienda **insalubre di primo grado**, che si propone di trattare 90'000 m<sup>3</sup> all'anno di rifiuti speciali (industriali – 18 tonnellate per cittadino/anno, circa) per un tempo vita di 50 anni, **non possa essere collocata** in un'area **di fatto** artigianale mista con abitazioni e servizi essenziali per la collettività, nonché per l'infanzia (scuole, centri sportivi, piscina) **soltanto perché questa, per un cavillo burocratico, viene definita “sostanzialmente” industriale.**

Definizione che, a questo comitato, pare **sostanzialmente assurda.**

## OGGETTO DELLA RELAZIONE

**Questo Comitato, in rappresentanza dei 2913 cittadini  
firmatari dell'allegata petizione,**

## DATE LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

### 1. MANCATA ACCETTAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI RESIDENTI

- 1.1 Petizione Popolare (2913 firme raccolte su 4610 resid.magg.);
- 1.2 Parere negativo dell'Amministrazione Comunale;
- 1.3 Parere negativo della Commissione Ambiente Provincia di Mantova e delibera all'unanimità del Consiglio Provinciale di Mantova del 28 Luglio 2015 ove si chiede revoca della VIA;
- 1.4 Parere negativo del Comitato Imprenditori di Moglia;
- 1.5 Parere negativo espresso da associazioni, professionisti e imprenditori operanti sul territorio comunale;
- 1.6 Parere negativo CIA e Confagricoltori;
- 1.7 Sentenza TAR Tar Lazio, sez. II bis, n.9.2015, n. 11098 *"deve ritenersi che la manifestazione da parte della popolazione del Comune della contrarietà alla realizzazione dell'opera e l'interesse primario, dunque, a rispondere ai bisogni manifestati dalla stessa popolazione, costituiscano espressione di una nuova valutazione dell'interesse pubblico."*
- 1.8 LESIONE DEL DIRITTO ALLA QUALITA' DELLA VITA  
Snaturamento di un territorio a vocazione agricolo/artigianale e conseguente perdita di coesione sociale e blocco dell'espansione del paese.

### 2. DUBBI NORMATIVI e INCONGRUENZE RICONTRATE NEL D.R. 12618 DEL 20 12 2013 (V.I.A.)

- 2.1 In primis, la definizione di "zona sostanzialmente industriale" per quella che è invece (palesamente) una zona artigianale mista con presenza di servizi essenziali (NOTA: metà della proprietà ricade su area P.I.P. con piano attuativo in vigore) per la collettività e di case di civile abitazione.
- 2.2 Errata rappresentazione cartografica dei luoghi (disegni non aggiornati, errore MACROSCOPICO sulla misurazione della distanza dal polo scolastico stimata in 520 metri invece dei 492 reali);

### 3. SOTTOSTIMA DEL RISCHIO PER LA SALUTE DEI CITTADINI SUL MEDIO-LUNGO PERIODO e conseguente VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE ( COM(2000) -1 )

Emissione certificata di sostanze tossiche ed odorigene;  
Presenza di servizi essenziali a distanza ravvicinata dall'impianto (polo scolastico 492 metri, campo sportivo circa 250, palazzetto dello sport circa 200, piscina circa 200). Presenza di edifici di civile abitazione ed attività di ristoro a distanza ravvicinata dall'impianto. Parere negativo di ASL – Mancata emissione VIS in fase di CDS/VIA.  
Sottostima del rischio di incidenti gravi, aggravata dalla collocazione dell'impianto (Interrogazione Parlamentare Onorevole Alberto Zolezzi).

### 4. INSUFFICIENTE ATTENZIONE ALLE MUTAZIONI AVVENUTE SUL TERRITORIO A SEGUITO DELL'EVENTO SISIMICO (MAGGIO 2012) ED ALLE MUTAZIONI CLIMATICHE

MOGLIA E' STATO, LO RICORDIAMO, IL COMUNE LOMBARDO MAGGIORMENTE COLPITO DAL SISMA. HA PERSO SCUOLE, MUNICIPIO, CHIESA E CENTRO STORICO E CONTA ANCORA 500 SFOLLATI.  
VIA e AIA ignorano la trasformazione del contiguo palazzetto dello sport in punto di raccolta in caso di evento sismico e la Creazione del polo scolastico (posteriore al 2012 ma precedente alla VIA emessa 20/12/2013);  
Potenziale danneggiamento della condotta fognaria;

Lo stesso Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in data 19 Aprile 2015 è stato a Moglia per una iniziativa pubblica, incontrando i cittadini e gli sfollati per presentare l'azione governativa volta alla ricostruzione del paese.

### 5. INSUFFICIENTE ATTENZIONE AI RISCHI SISMICO ED IDROGEOLOGICO

Sostanziale variazione delle tabelle sismiche dopo gli eventi del 2012; Parere contrario Consorzio Bonifiche Terre di Gonzaga e dell'Emilia Centrale;  
Interrogazione Parlamentare Onorevole Marco Carra. (Con richiesta perizia INGV)

#### **6. INSUFFICIENTE ATTENZIONE AI DANNI AMBIENTALI DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

Presenza del **cavo irriguo** Magnariso a 5 metri dal confine dell'impianto; Presenza di **emissioni certificate** non compatibili con la collocazione **REALE** dell'impianto;  
**Relazione Biologo dott. Gianluca Vicini;**  
**Parere negativo Commissione Ambiente Oltrepò (Dott. Guidorzi).**

#### **7. DUBBI NORMATIVI SULLA CONGRUITA' DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN DEROGA IN PUBBLICA FOGNATURA RILASCIATA DA A.I.M.A.G**

Concessione della **deroga** (anche sui fenoli) giustificata sulla base di "un ipotetico ricorso che l'azienda avrebbe potuto fare in caso di mancata concessione"; **Mancata autorizzazione di AATO;**

#### **8. DUBBI SULLA CONGRUITA' DELL'ITER SEGUITO IN FASE DI PROCEDURA AIA**

Con particolare riferimento al fatto che l'ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale ha sempre rifiutato di valutare la **situazione complessiva e le nostre istanze**, sostenendo che dovessero essere comprese dalla procedura di VIA, **ribaltando di fatto la procedura indicata da diverse sentenze del TAR, tra cui Brescia n.211/2010 ove si legge:**  
*"E' tuttavia evidente che l'ampiezza delle valutazioni svolte in relazione all'AIA si riflette sulla procedura di VIA, nella quale assumono rilievo necessariamente anche gli studi effettuati in vista del rilascio dell'AIA. (...) In definitiva, il medesimo materiale è esaminato due volte, ai fini della VIA e per il rilascio dell'AIA. Esiste quindi una retroazione dell'AIA sulla valutazione di assoggettabilità e sulla stessa procedura di VIA, nel senso che la prima, benché cronologicamente successiva, definisce l'oggetto delle seconde."*

#### **9. DANNEGGIAMENTO DELL'ECONOMIA LOCALE**

Diminuzione del valore delle proprietà civili; Diminuzione del valore delle proprietà agricole e artigianali; Diminuzione del valore delle attività di ristorazione legata al turismo minore e relativo indotto. Blocco dell'attività e chiusura delle aziende circostanti al lotto in oggetto. (Panificio, Centro Natatorio, attività di somministrazione cibi e bevande).

#### **10. DUBBI TECNICI SUL PROGETTO**

Mancata osservazione di alcune **prescrizioni essenziali;**  
**Azienda Insalubre di prima classe collocata in zona assolutamente inadatta** (sfruttamento puramente discrezionale di un cavillo legato alle MDT).

#### **11. PREOCCUPAZIONE PER EVENTUALI I PIANI DI ESPANSIONE DELL'AZIENDA**

Richiesta di oltre **40 codici CER ed R1** (termovalorizzazione);  
Presenza su lotti **contigui di altre aziende operanti nel settore.**

### **CHIEDE**

**che tutte le argomentazioni** (tecniche, legali, socio-economiche e politiche), qui ripresentate così come già riferite in **CDS a Mantova il 13 Luglio 2015 e ripetute il 15 Settembre 2015 nella stessa sede** vengano considerate, **NON GIA' AD UNA AD UNA MA NEL LORO COMPLESSO, COME ELEMENTI CUMULATIVI DI RISCHIO** e che venga quindi applicato – in considerazione della NON conformità dell'area scelta per l'insediamento e dell'esistenza di un **rischio oggettivo per la Salute Pubblica il PRINCIPIO DI PRECAUZIONE.**

### **E NEL CONTEMPO RIBADISCE**

**ASSOLUTA CONTRARIETA'** alla costruzione nel territorio del Comune di Moglia (MN) dell'impianto di "Trattamento Rifiuti Speciali Pericolosi e non Pericolosi" proposto da Ecologia Papotti Srl

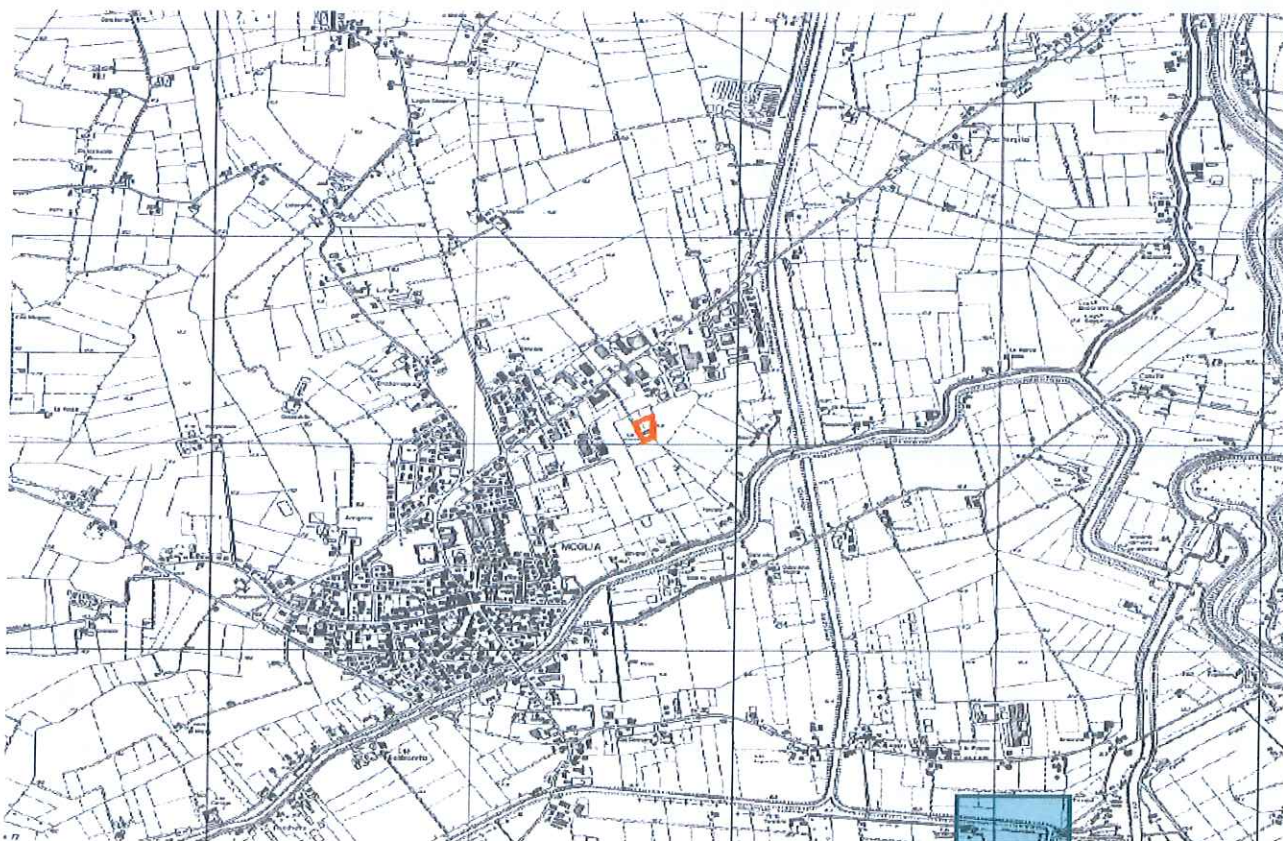
## 2.9 Erronea Rappresentazione dello Stato dei luoghi

Riteniamo (pur riservandoci di approfondire il tema) che, per quanto riguarda la VIA, si possa configurare una **“erronea rappresentazione dello stato dei luoghi”** sia con riferimento **alla destinazione urbanistica** dell'area (artigianale mista e non “sostanzialmente” industriale) che con riferimento **agli immobili ad uso residenziale ivi ubicati;**

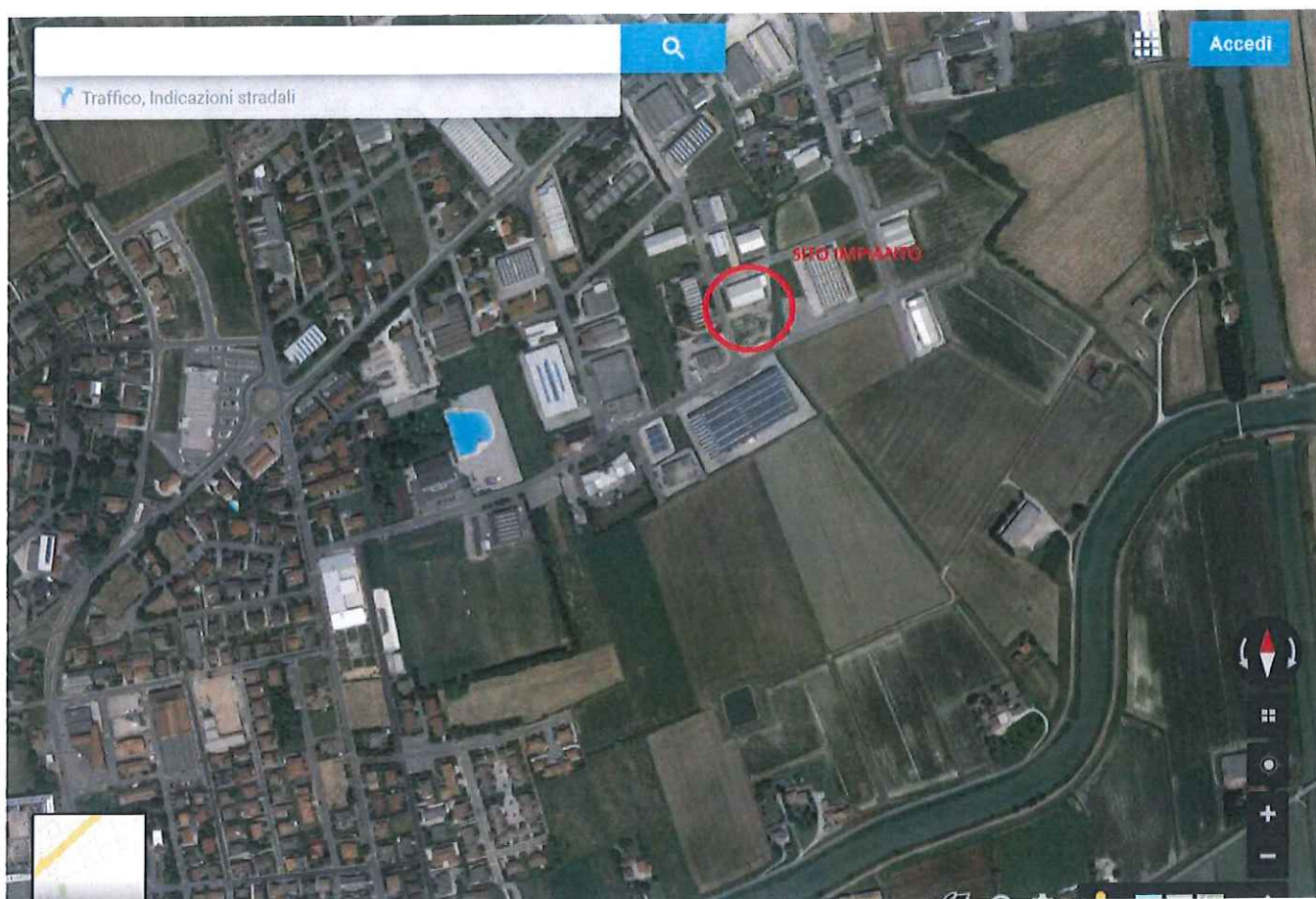
sia con riferimento ad una erronea rappresentazione delle **distanze** (a titolo d'esempio: il progetto riporta **520 metri di distanza dalla scuola**, la stessa distanza è invece certificata in **492 metri**. Al di là della differenza tra le due misurazioni (**sia pur NON indifferente**), viene da chiedersi **su quanti altri dati i progettisti si siano “sbagliati” se hanno indicato incorrettamente un dato di così semplice rilevamento?**

Sia con riferimento **alla rappresentazione dell'area (come da cartine allegate) che appare sostanzialmente differente da quella reale.**

Questa la mappa allegata ai progetti:



Questo lo stato reale dell'area a fine 2013 (emissione VIA)



Vi sono poi palesi irregolarità sotto il profilo urbanistico (inadempimenti alla Convenzione allegata al Piano Particolareggiato) e degli abusi edilizi e sotto il profilo della normativa sismica (microzonizzazione).

**In conclusione, RITENIAMO CHE UNA DECISIONE CHE AVRA' UN IMPATTO COSI' RILEVANTE SU UNA INTERA COMUNITA' NON POSSA BASARSI SU UN DOCUMENTO INCOMPLETO E IMPRECISO COME IL D.R. 12618 e che lo stesso debba essere REVOCATO dall'istituzione che ha il potere di farlo, sia essa il Consiglio Regionale della Regione Lombardia o Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Mantova**

*In allegato:*

21. D.R. 12618 del 20/12/2013

22. Interrogazione a risposta scritta presentata da **Onorevole Zolezzi Alberto** al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.